

**mobilitario cantù**  
 direzione per la sicilia  
 trapani - rione palma - tel. 23485

# TRAPANI NUOVA

Sped. abb. Postale - Gr. 1  
 UNA COPIA LIRE CENTOCINQUANTA

**Settimanale di Politica Attualità e Sport**  
 Fondato e Diretto da NINO MONTANTI

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE:  
 Trapani - Viale Regina Margherita, 21  
 Tel. 24808 - 21724

Società per Azioni di Assicurazioni e Riassicurazioni  
 Capitale 750 milioni  
 Sede Roma  
 Via Nazionale, 89/A  
**F.A.T.A.**  
 Delegazione:  
 Consorzio Agrario Provinciale  
 Trapani - Via Vesprì, 38 - Tel. 23344

## Coraggiosa denuncia della «Voce Repubblicana»

# Stipendi d'oro!

«L'alta remunerazione dei dipendenti delle Camere è la espressione applicata ad un caso particolare, di una maniera di intendere la funzione parlamentare. Il Parlamento, mostrando come amministra se stesso, mostra con quale spirito e rigore interpreta la sua delicatissima funzione legislativa e di controllo. Ma scendiamo pure dal Parlamento ad ogni altro organo di pubblica amministrazione. Il quadro rimane assai desolante, ed è facile constatare che i Comuni o le Province o le Regioni non amministrano meglio il personale. Gli «altissimi stipendi» delle aziende municipalizzate si spiegano con questo disinvolto costume amministrativo»

Pubblichiamo il testo integrale dell'articolo pubblicato Mercoledì 8 c.m. dalla Voce Repubblicana a proposito delle alte retribuzioni del personale addetto al Parlamento che ha suscitato le reazioni di determinati gruppi politici ma che ha raccolto ovunque tanti consensi:

Le cifre pubblicate sulla remunerazione dei dipendenti delle Camere legislative hanno fatto scandalo. La loro elevatezza alle remunerazioni più alte di altri settori della vita nazionale, hanno fatto concludere che la cosiddetta giungla dei redditi, della cui natura ed estensione ha preso finalmente consapevolezza la coscienza nazionale, è stata alimentata dalle più diverse parti, e spesso da parti investite di maggiori responsabilità nella conduzione della nostra vita istituzionale, politica, economica e sociale.

Ma, a nostro giudizio, non è solo questa la conclusione cui la denuncia di quella condizione privilegiata deve pervenire. Non si è trattato puramente e semplicemente di un atteggiamento di debolezza degli organi di amministrazione del Parlamento verso i propri dipen-

enti. Ma si è trattato della dimostrazione di un fatto ben più grave, che va appunto oltre il fatto constatato. Poiché l'amministrazione delle Camere è affidata a parlamentari sono insindacabili, la maniera piuttosto disinvolta con cui quegli organi amministrativi hanno considerato i problemi del personale, è indice di una mentalità, e di un costume ben radicati, che sono quelli con cui il Parlamento affronta i suoi compiti legislativi e di controllo. In altri termini, non gli organi amministrativi del Parlamento hanno mancato al proprio dovere, ma è il Parlamento tutto che, mostrando come amministra se stesso, mostra con quale spirito e rigore interpreta la sua delicatissima funzione legislativa e di controllo.

In genere i governi fanno un qualche sforzo di accertamento, di confronto, di coordinamento prima di approvare una legge di spesa e di inviarla al Parlamento. Il Parlamento tratta le proposte del governo con eccessiva disinvoltura e spesso senza preoccuparsi delle conseguenze, introduce modifiche ed emendamenti, la cui portata difficilmente riesce a valutare. Del resto

le cosiddette legghine, se qualche volta promano dai governi sono assai di frequente prodotto di iniziative parlamentari. L'alta remunerazione dei dipendenti delle Camere è la espressione, applicata ad un caso particolare, di una maniera di intendere la funzione parlamentare che non è certo delle più ammirevoli.

Mentre i governi sono espressione di una maggioranza e di alcune forze politiche, il Parlamento è espressione di tutte le forze politiche e, per quanto riguarda i suoi organi amministrativi, delle maggiori forze politiche. Come è avvenuto che, né le forze politiche di maggioranza né quelle di opposizione, abbiano saputo imporre un modo di amministrazione delle Camere più rigoroso di quello, assai disinvolto, di fatto applicato? Non hanno saputo imporre, perché il male, cioè l'inadeguatezza del comportamento rispetto all'alto compito affidato, è male diffuso e generale, colpisce ogni forza politica.

Naturalmente, il Parlamento diventa così uno dei massimi responsabili della crisi italiana, ma non certamente il solo. Nel 1973, preparando il bilancio pre-

ventivo del 1974, l'allora Ministro del Tesoro On. La Malfa si accorse che le spese correnti di tutti i supremi organi costituzionali dello Stato, delle Camere, della Presidenza della Repubblica, delle Corti Costituzionali, del Consiglio superiore della magistratura, aumentavano in maniera vertiginosa da un anno all'altro. Si andava — se non erriamo — da un minimo del 30 per cento di una delle Camere a un massimo dell'85 per cento del Consiglio superiore della Magistratura. Il Ministro del Tesoro scrisse una lettera alle Presidenze di ciascun organo costituzionale richiamando la loro attenzione su questa patologica espansione della spesa corrente nel breve periodo di un anno. E' inutile parlare delle risposte e delle giustificazioni addotte. Ma è lecito chiedersi che cosa si debba pensare di uno Stato nel quale i suoi supremi organi mostrano così scarso rispetto per il dena-

ro pubblico?

Ma scendiamo pure dal Parlamento e dai supremi organi costituzionali ad ogni altro organo di pubblica amministrazione. Il quadro rimane assai desolante, ed è facile constatare che i comuni o le provincie o le regioni non amministrano meglio il personale di quanto lo amministrino le Camere o altri organi istituzionali. Gli altissimi stipendi delle aziende municipalizzate, si spiegano con questo disinvolto costume amministrativo, che è diffuso e inestinguibile male nazionale a tutti i livelli. Sembra che in Italia la cattiva amministrazione, i disavvanzi e gli sprechi debbano essere premiati con forti remunerazioni a chi li determina.

La vecchia Italia, l'Italia del Risorgimento e del Post-Risorgimento non era così. Ma questa in cui viviamo, è come dicono gli orecchianti, gli imbecilli e i corrotti, una società in trasformazione!

## Problemi gravi, ma di sempre, che "solo, il rifacimento della rete idrica potrà definitivamente risolvere

# Inquinamento salmonellosi ....e "psicosi"

Inquinamento ed infezioni intestinali a Trapani sono sempre stati di « casa » ed assurgono all'onore delle cronache solo in presenza di casi allarmanti e colpevolmente responsabili (vedi tragedia di Avellino). Giustificate apprensioni dei trapanesi per le discordanti notizie e per i conflitti di competenza delle nostre autorità. Smentita dal prof. Di Maggio la presenza di salmonellosi in città: « la morte della bambina ricoverata in ospedale è avvenuta per un edema polmonare acuto » - Dichiarazioni al nostro giornale del Medico Provinciale, dell'Ufficiale Sanitario e dell'Ing. Capo dell'Azienda Speciale Acquedotti

Acqua inquinata, tifo, epatite e soprattutto salmonellosi sono argomenti che assieme ai recenti conflitti per la riapertura delle scuole stanno particolarmente interessando, e per certi versi turbando, tutta la cittadinanza Trapanese.

## Tra i rifiuti.. sempre più tranquillamente



Psicosi d'inquinamento, di colera, di salmonellosi, mai un'ondata di «psicosi collettive» per la persistente minaccia dei rifiuti urbani tra i quali viviamo... e tranquillamente andiamo anche a leggere il giornale

Superfluo da parte nostra riferire sulle discordanti vicende e sui continui colpi di scena che hanno caratterizzato questa lunga estate. Al riguardo ne abbiamo scritto di cotte e di «crude», ufficialmente invece siamo ancora fermi al Comunicato diramato dal sindaco in data 18 Settembre, ove si segnalavano dell'Ufficiale Sanitario, si raccomandava ai cittadini di intensificare le misure di igiene personale e l'invito di non usare ai fini alimentari l'acqua potabile se non dopo prolungata ebollizione.

Per il resto assoluto silenzio da parte delle autorità preoccupate e seriamente impegnate in una serie di conflitti di specifiche competenze.

Da parte sua il cittadino, deluso e giustamente preoccupato, continua ad attendere delle rassicuranti disposizioni sul da farsi. Sull'acqua (inquinata o no) e sulla presenza d'infezioni tifoidali o salmonellosi tutti vogliono saperne di più da parte delle autorità competenti e della stessa stampa che intanto continua a diffondere notizie più o meno allarmanti.

«Non c'è alcun elemento che faccia temere lo scoppio di una epidemia» sostengono alcuni sanitari. «Purtroppo il termine salmonellosi, ignoto al più, ha creato una sorta di psicosi collettiva».

E c'è tanto di vero in queste affermazioni poiché i casi registrati su tutto il territorio nazionale fanno parte di un fenomeno a carattere endemico ricorrente. Quando poi da parte delle autorità sanitarie, com'è avvenuto recentemente ad Avellino, vengono colpevolmente violate tutte le più elementari misure profilattiche per evitare la mortale diffusione del male allora l'opinione pubblica, di concerto con certa stampa, vive giorni di estrema psicosi e trepidazione. Basta allora un semplice mal di pancia per allarmarsi temendo subito il peggio. A proposito della presenza di Salmonellosi nell'ospedale S. Antonio di Trapani il prof. Di Maggio, da noi avvicinato, ha categoricamente smentito la stampa precisando che la causa del decesso della bambina di 5 mesi; avvenuto nel suo ospedale è da attribuire ad un «edema polmonare acuto».

Ma le maggiori preoccupazioni dei trapanesi riguardano anche le notizie, invero discordanti, sull'inquinamento dell'acqua potabile.

Certi di interpretare le legittime apprensioni di tutti i cittadini abbiamo anche avvicinato, per gli opportuni chiarimenti, il medico provinciale di Trapani, l'Ufficiale Sanitario del Comune e l'Ing. Capo dell'Azienda Speciale Acquedotti tutti e tre, intanto, sono stati concordi in un punto: l'attuale situazione non si discosta per nulla dagli altri anni se non per il leggero aumento di alcune infezioni orofecali e la «psicosi» alimentata dai delittuosi fatti di Avellino.

Per il dott. Asaro «la situazione di Trapani nel

## Un provvidenziale provvedimento Radio Trapani è stata potenziata

Il servizio continuativo, ora esteso anche alla notte, assicura il collegamento radio dei pescherecci con la stazione radio di Trapani

Ci giunge la notizia che Radio Trapani è stata potenziata.

Radio Trapani non è una stazione creata dalla RAI per la radiodiffusione ma è una stazione gestita direttamente dal Ministero delle Poste e della Telecomunicazione al servizio della marineria Trapanese.

Il curriculum di Radio Trapani è costellato di operazioni di assistenza in emergenza e, diciamo noi, è normalmente un servizio sociale.

Gli operatori di Radio Trapani stanno sempre in ascolto pronti a captare il benché minimo segnale.

Certamente chi conosce queste cose sa cosa significa stare ore ed ore in ascolto in attesa della chiamata che vengono dal mare con il continuo ed alle

volte assordante fruscio degli altoparlanti disturbati dalle correnti elettrostatiche dell'aria. E le chiamate di natanti arrivano per chiedere il servizio telefonico con la casa, con l'armatore, per chiedere notizie del congiunto ammalato, per ricevere altre volte la lieta notizia.

Radio Trapani è il ponte che unisce i pescherecci e le navi con la città, diremmo la città perché gli operatori di Radio Trapani mettono in collegamento le navi con qualsiasi città. La viva voce del marittimo arriva così al numero telefonico da lui richiesto e questo è molto bello ed utile. Diverse volte navi battenti bandiera estera hanno chiamato per Radio Trapani per non avere alcuna risposta. Ma perché è presto detto. Ra-

di Trapani, per una stranezza che esiste in troppe nostre cose chiude i battenti alle dieci di sera.

Diciamo stranezze giacché è proprio la notte che si annida maggiormente il pericolo. E proprio la notte, sempre per quella certa stranezza di certe nostre cose si sopprime il servizio, senza pensare che certe navi estere non permettono neanche che il servizio notturno lo disimpegna Mazara del Vallo e non Trapani centro più importante. Ci dice un marittimo. La notte in navigazione non passa mai e se il vento infuria, se le onde spumeggianti si abbattono con veemenza sullo scafo l'unica cosa che ci conforta è la voce della nostra radio. Ma Radio

L. Baiata  
 (segue a pag. 4)

## La «giungla dei redditi» A tempi brevi l'indagine conoscitiva

Il gruppo parlamentare del PRI predisponendo il disegno di legge Dichiarazioni di Mammi e Del Pennino

Il gruppo del PRI della Camera è al lavoro per predisporre la bozza di proposta di legge per la costituzione di una commissione parlamentare di inchiesta retributiva. Il gruppo del PRI della Camera è stato incaricato di predisporre la bozza di proposta di legge dopo la riunione di martedì scorso cui hanno partecipato i presidenti dei gruppi dei partiti dell'arco costituzionale.

Il provvedimento dovrebbe essere messo a punto in breve tempo e quindi verrà sottoposto all'esame congiunto di tutti gli altri presidenti dei gruppi parlamentari della Camera che firmeranno l'iniziativa. La proposta verrà quindi

presentata alla presidenza della Camera e questa provvederà ad affidarla alla Commissione competente. E' evidente che essendoci un accordo di massima di tutti i gruppi l'iter dovrebbe risultare notevolmente abbreviato.

La riunione di martedì sera è oggetto di numerosi commenti. L'on. Oscar Mammi, vice presidente del gruppo del PRI della Camera ha detto ai giornalisti: «Non c'è dubbio che in passato siano stati commessi degli errori in varie sedi correggibili, allo stato delle cose, soltanto nell'ambito di una visione globale. L'iniziativa assunta ieri per l'istituzione di una Commissione parlamentare di in-

chiesta tende appunto a stabilire questa globalità di valutazione entro la quale deve essere possibile esaminare le gravi sperequazioni esistenti ed ogni lassismo nella gestione della spesa pubblica corrente».

Anche il capogruppo del PSDI Cariglia ha rilasciato una dichiarazione sulla giungla dei redditi. «Giungla retributiva» non significa sottrarre funzioni che spettano alle forze sindacali organizzate, ma proposte di creare le condizioni per razionalizzare il settore retributivo pubblico». E' quanto ha affermato, conversando con i giornalisti a Montecitorio, l'on. Cariglia a proposito dell'inchiesta parlamentare sulla situazione retributiva del pubblico impiego. Il presidente del gruppo socialdemocratico della Camera ha così proseguito: «Ciò che si critica è la diversità di trattamento economico e normativo a parità di funzioni con criteri che cambiano a seconda dell'organo o ente dal quale si dipende. Personalmente, credo che i servitori civili dello Stato debbano avere un'unica tabella degli stipendi che tenga conto di un minimo di base in grado di consentire un decente tenore di vita e procedere alle versificazioni secondo le funzioni di responsabilità».

Del Pennino, il quale ha partecipato alle riunioni del capigruppo in rappresentanza del PRI, ha precisato: «In una dichiarazione alla stampa, che sul problema sollevato dall'on. Piccoli in merito all'articolo della «Voce» soltanto alcuni dei presenti avevano preso la parola quando la riunione era allargata ai presidenti di commissione per affrontare altri argomenti all'ordine del giorno. L'on. Del Pennino ha aggiunto che ritiene non giustificato la interpretazione secondo la quale critiche rivolte alle gestione della spesa pubblica da parte del Parlamento o di altri organi costituzionali suonerebbero offesa alle istituzioni democratiche».

## Reazioni e commenti sugli stipendi d'oro

A causa della giungla retributiva e della violenta denuncia del PRI, che ha posto in stato di accusa il Parlamento e, con esso, i più importanti organi costituzionali, la polemica fra i partiti ha assunto punte molto acute. Tutto è nato dalla pubblicazione delle tabelle degli stipendi dei dipendenti della Camera dei deputati, dalle quali si ricava che questi dipendenti godono di un trattamento da privilegiati, se non proprio da nababbi. Giachè, fra le altre cose, godono di un particolare sistema di scala mobile, mediante il quale le loro retribuzioni assorbono quasi completamente il continuo aumento del costo della vita.

Di questo stato di cose i repubblicani, e la Malfa in prima persona, hanno fatto carico direttamente al Parlamento. Le accuse si sono allargate a tutta l'attività delle Camere e alla leggerezza, con cui esse eserciterebbero il loro ruolo approvando leggi di spesa senza alcun freno.

In polemica con il presidente del Senato, l'on. Biasini ha detto che nella dichiarazione di Spagnoli si coglie una confusione, veramente sorprendente, fra una funzione insostituibile del Parlamento e il modo con cui le Camere hanno esercitato tale funzione in concreto: le cifre dimostrano una dilatazione paurosa delle spese improduttive. In questo andazzo c'è stata una responsabilità di tutte le forze politiche e sociali, ma c'è stata una evidente responsabilità del Parlamento.

«Non si comprende quindi — è il commento finale di Biasini — il risentimento del presidente del Senato, che dovrebbe stare al di sopra delle polemiche ed essere grato ad un partito che stimola il Parlamento al miglior esercizio delle sue funzioni».

«L'ambasciatore degli Stati Uniti esprime il suo rammarico che un incontro non ufficiale tra due funzionari del consiglio nazionale per la sicurezza degli Stati Uniti ed esponenti del Movimento Sociale Italiano sia stato interpretato come un avallato degli Stati Uniti a quel movimento ed alla sua politica. L'ambasciatore dichiara inoltre che l'aver aderito alla richiesta di un esponente del Congresso degli Stati Uniti in merito all'on. Almirante negli Stati Uniti, l'ambasciatore degli Stati Uniti d'America John Volpe è stato autorizzato dal dipartimento di stato a rilasciare la seguente dichiarazione ufficiale:

«L'ambasciatore degli Stati Uniti esprime il suo rammarico che un incontro non ufficiale tra due funzionari del consiglio nazionale per la sicurezza degli Stati Uniti ed esponenti del Movimento Sociale Italiano sia

## Una situazione divenuta vergognosamente insopportabile Le vedette tunisine dal mitra facile

Come sempre accade l'alto sacrificio di una vita umana è ancora servito per far piovere interrogazioni e proteste - Indispensabile rinnovare subito l'accordo Italo - Tunisino - Questo deve essere l'impegno di tutti e specialmente di quanti hanno a cuore le sorti della nostra flotta peschereccia

Sbigottimento, rabbia e sensazione d'impotenza che sto è ciò che hanno avvertito tutte le persone ed in particolare le centinaia di mazzarese direttamente interessati all'attività peschereccia nel canale di Sicilia alla notizia della morte violenta di Salvatore Foraneo, il giovane pescatore diciannovenne del motopesca «Giama» ucciso dall'equipaggio di una motovedetta tunisina al largo della costa siciliana. I 400 motopescherecci ancorati da domenica notte nel porto di Mazara del Vallo issano bandiere a mezz'asta per simboleggiare l'unanime partecipazione allo sdegno e al dolore. Inoltre i Capitani delle unità, in segno di protesta, hanno deciso di consegnare alla capitaneria di porto i loro libretti d'imbarco in modo che nessuna unità potrà staccarsi dagli ormeggi. Intanto in Parlamento continuano a piovere vibranti proteste ed interrogazioni da parte di tutti gli ambienti politici e sindacali per il moltiplicarsi degli atti di pirateria ai danni della flotta peschereccia siciliana (la più importante

del Mediterraneo). In particolare viene sollecitata la stipula del nuovo accordo sulla pesca tra l'Italia e la Tunisia, accordo scaduto nel mese di dicembre del '74. Alla Farnesina si parla di sbloccare la paradossale situazione ma ci si chiede perché i problemi devono essere affrontati soltanto quando avviene il fattaccio, in questo caso un morto e numerosi pescherecci sequestrati, e non prima quando c'è tutto il tempo per prevenire simili barbariche conclusioni. Da quindici anni a questa parte il nostro giornale continua a ripetere che qualsiasi problema deve essere risolto in tempo utile, purtroppo sono parole gettate al vento e se non ci scappa il morto o il fatto clamoroso i nostri uomini di governo non si accorgono di nulla o fanno finta di non accorgersi... Eppure il concetto della prevenzione è un concetto basilare, addirittura elementare, per far sì che non succedano tutti quei fatti che poi, a danno avvenuto, generano scandali, interpellanze parlamentari ed inchieste giornalistiche di varia natura.

Ritornando alla cronaca dobbiamo dire che Mazara del Vallo ha reso omaggio alla salma di Salvatore Foraneo con una immensa ma composta partecipazione. Si temeva che la comunità di circa 800 tunisini che vivono in paese potesse dare addito ad un naturale quanto inutile richiamo alla vendetta ma, dopo i primi momenti di eccitazione, ha prevalso il buonsenso.

Ed è stata questa la risposta migliore che i pescatori di Mazara potessero dare alla esasperante lentezza con la quale il governo affronta urgenti soluzioni quale quello del rinnovo del trattato di pesca italo-tunisino.

Non è stato invitato dal governo U.S.A.

## L'ambasciatore americano smentisce l'on. Almirante

L'ufficio stampa dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma ha diramato la seguente nota: In considerazione dei commenti e delle illusioni ripetutamente espressi sulla recente visita dell'on. Giorgio Almirante negli Stati Uniti, l'ambasciatore degli Stati Uniti d'America John Volpe è stato autorizzato dal dipartimento di stato a rilasciare la seguente dichiarazione ufficiale:

«L'ambasciatore degli Stati Uniti esprime il suo rammarico che un incontro non ufficiale tra due funzionari del consiglio nazionale per la sicurezza degli Stati Uniti ed esponenti del Movimento Sociale Italiano sia

stato interpretato come un avallato degli Stati Uniti a quel movimento ed alla sua politica. L'ambasciatore dichiara inoltre che l'aver aderito alla richiesta di un esponente del Congresso degli Stati Uniti in merito all'on. Almirante negli Stati Uniti, l'ambasciatore degli Stati Uniti d'America John Volpe è stato autorizzato dal dipartimento di stato a rilasciare la seguente dichiarazione ufficiale:

«L'ambasciatore degli Stati Uniti esprime il suo rammarico che un incontro non ufficiale tra due funzionari del consiglio nazionale per la sicurezza degli Stati Uniti ed esponenti del Movimento Sociale Italiano sia

stato interpretato come un avallato degli Stati Uniti a quel movimento ed alla sua politica. L'ambasciatore dichiara inoltre che l'aver aderito alla richiesta di un esponente del Congresso degli Stati Uniti in merito all'on. Almirante negli Stati Uniti, l'ambasciatore degli Stati Uniti d'America John Volpe è stato autorizzato dal dipartimento di stato a rilasciare la seguente dichiarazione ufficiale:

«L'ambasciatore degli Stati Uniti esprime il suo rammarico che un incontro non ufficiale tra due funzionari del consiglio nazionale per la sicurezza degli Stati Uniti ed esponenti del Movimento Sociale Italiano sia

# Reportage

La VII giornata dell'AVIS sarà celebrata il 12 Ottobre

Recentemente, come è stato preannunciato, si è riunito presso l'AVIS Provinciale di Trapani l'Esecutivo del Consiglio della AVIS Siciliana sotto la presidenza del Dott. Marco Di Gaetano.

Prendendo spunto dalla organizzazione dell'AVIS Trapanese, ha trattato gli argomenti all'ordine del giorno.

L'attuale situazione organizzativa siciliana si avverrà fra breve dalla costituzione delle Sezioni Comunali di Castelvetro, Marsala e Pantelleria i cui problemi locali sono stati recepiti sia dal Rotary che dal Lyon Club.

L'attività di Palermo, confortata dalla presenza del Prof. Paolo Giaccone, risulta eccellente anche in funzione del numero di Marineo e Morreale. Per l'AVIS di Siracusa, si è preso atto dell'elezione del nuovo Consiglio Direttivo nonché della richiesta per l'apertura di una Sezione di Donatori in Rosolino.

Per quanto concerne la VII Giornata dell'AVIS che sarà celebrata in tutt'Italia il 12 ottobre e la cui tematica è: «L'AVIS nel mondo del lavoro», si è deliberato di lasciare la piena libertà alle singole AVIS Provinciali e Comunali di strutturare le manifestazioni secondo le esigenze locali, comunque invitando alla partecipazione le organizzazioni sindacali ed imprenditoriali.

Sono state discusse le proposte avanzate dalla Associazione Italiana Medici Trasfusori e dall'Associazione Italiana Centri Trasfusionali, alle modifiche della legge 592 riguardante i servizi emotrasfusionali.

In chiusura sono stati trattati argomenti di minore importanza, mentre è stata fissata la nuova riunione dell'Esecutivo per il giorno 17 ottobre c.a. nei locali dell'AVIS di Palermo e successivamente a convocazione del Consiglio Direttivo Regionale che si riunirà il 31 prossimo.

## All'esame del Consiglio Comunale di Campobello di Mazara la grave situazione del settore vitivinicolo

Il Consiglio Comunale di Campobello di Mazara, si è recentemente riunito in apposita seduta straordinaria per l'esame della grave situazione del settore vitivinicolo struttura portante dell'economia Siciliana ed in particolare della nostra zona. Dopo un approfondito esame dei recenti provvedimenti francesi contro le nostre esportazioni vinicole in Francia ed in vista di alcune modifiche ai regolamenti comunitari il Consiglio ha votato all'unanimità un documento:

Perché da parte delle competenti Autorità Nazionali e Regionali vengano fatti tutti i passi possibili per sbloccare la situazione di fermo arbitrariamente data dalla Francia alla libera circolazione dei nostri vini anche in territorio francese, in quanto l'atteggiamento assunto dalla Francia con l'imposizione di una grave tangente per nostro vino esportato oltre a violare ogni e qualsiasi principio sancito dai trattati della Comunità Economica Europea, pregiudica ogni buon rapporto tra i due paesi vicini che in definitiva hanno identici interessi per la protezione della produzione vitivinicola. Demanda inoltre al Governo Italiano di adottare misure di ritorsione contro i prodotti importati dalla Francia nel nostro paese specie nel settore delle carni e dei latticini, ove l'atteggiamento francese non venga al più presto modificato.

Fra l'altro si son fatti voti perché venga disposto un provvedimento di distillazione preventiva per i vini di scadente qualità o accesti a carico della CEE, a prezzo equo.

## E.N.I.P.M.I.

Ente Nazionale per l'Istruzione Professionale nel Mezzogiorno d'Italia

Via Archi, 13 (Pal. Sitar) - Tel. 29245 Trapani

Presso la sede del Centro ENIPMI di Trapani sono aperte ancora per alcuni giorni le iscrizioni ai corsi che si svolgeranno con il prossimo mese di ottobre per i giovani che intendono acquisire una moderna formazione professionale nelle seguenti qualifiche:

- Segretari stenodattilo
- Corrispondenti commerciali
- Operatori contabili
- Montatori riparatori Radio - TV
- Addetti libri paga ed esperti IVA (annuale)

Sono ammessi alla frequenza dei suddetti corsi tutti i giovani di ambo i sessi che abbiano compiuto il 14° anno d'età.

Sono forniti gratuitamente ai frequentanti i testi e tutto il materiale didattico necessario.

La frequenza a suddetti corsi è completamente gratuita ed agli allievi, provenienti da altri comuni vicini, saranno rimborsate le spese di viaggio.

L'insegnamento teorico-pratico viene svolto, da insegnanti e istruttori altamente qualificati, con macchinari ed attrezzature modernissimi esistenti nei vari reparti del CFP-ENIPMI (compresa l'attrezzatura per la TV a colori) e che si avvalgono dei più moderni sussidi didattici in modo che ogni allievo possa acquisire una piena maturità civica e professionale.

Agli allievi che supereranno gli esami finali verrà rilasciato un Attestato di qualifica professionale che è titolo preferenziale per una migliore occupazione.

L'ENIPMI, dopo il ciclo formativo, cura l'inserimento degli allievi qualificati nel mondo del lavoro, segnalando gli stessi a tutti gli Enti Pubblici e Privati che giornalmente ne fanno richiesta.

Per informazioni ed iscrizioni gli interessati possono rivolgersi direttamente alla Segreteria del Centro ENIPMI - Via Archi, 13 (Pal. Sitar) Tel. 29245 - Trapani, tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 13.

## Assicurazione LLOYD ITALIA E TIRRENIA

Agenzia Generale di Trapani

Piazza Malta (dietro autostazione) n. 12-14  
Telefono 91708

# Interessante proposta dell'Unione Comunale del PRI "Un vigile per ogni quartiere,"

Ogni Vigile Urbano opportunamente dislocato può rappresentare una figura di primaria importanza per l'eliminazione di tutte quelle disfunzioni (pulizia in città, strade dissestate, guasti alla rete idrica o alla pubblica illuminazione, controllo prezzi) che pur apparendo di secondario interesse caratterizzano inverosimilmente l'aspetto di una città mettendone a nudo i lati negativi

Prendiamo lo spunto da una richiesta dell'Unione Comunale del P.R.I. di Trapani indirizzata all'Assessore della Polizia Urbana per sostenere un'idea che, a nostro avviso, merita un ben preciso impegno da parte delle autorità competenti per la sua attuazione. La nostra città, come tante altre beninteso, ha bisogno di una più fattiva collaborazione fra le autorità ed il cittadino per poter tentare di risolvere, almeno in parte, quei fastidiosi problemi quotidiani che assillano la popolazione. Ci riferiamo a tutte quelle magagne che, a volte per causa del comportamento poco civile degli stessi abitanti a volte per scarso interesse degli organi competenti, assumono l'aspetto di una malattia cronica. E così continua a fiorire l'abitudine di disfarsi dei rifiuti nei posti più impensati, si continua a far buche in tutte le strade della città senza che si senta il dovere di aggiustarle, interi casseggiati continuano a rimanere al buio per giorni e giorni, si viene a mancare l'acqua in alcune zone non si sa a chi rivolgersi. L'elenco potrebbe naturalmente continuare ma crediamo che questi esempi bastino per dimostrare che il cosiddetto «Vigile di quartiere» è una figura di primaria importanza per permettere l'eliminazione di tutte quelle disfunzioni che, pur apparendo di secondario in-



Con l'istituzione del «Vigile di quartiere» si eviterebbe certamente di offrire ai turisti in arrivo a Trapani delle situazioni così edificanti

teresse in un contesto generale, caratterizzano invece l'aspetto di una città e ne mette a nudo i lati più negativi. Se, infatti, non siamo capaci di risolvere i guai minori come potremo mai affrontare e risolvere tutti quei grandi problemi strutturali che, affondano le radici in un passato più o meno lontano, sono divenuti quasi una consuetudine? Il

«Vigile di quartiere» può essere veramente l'anello di congiunzione tra il cittadino e l'autorità preposta, la persona ad hoc cioè per raccogliere le lamentele individuare gli eventuali trasgressori, proporre gli interventi atti ad eliminare tutte quelle disfunzioni che lo stressano ritmo della vita cittadina quotidianamente comporta. Il vigile urbano non deve servire solamente per sorvegliare gli incroci con semaforo o ad elevare le pur sacrosante multe ma anche e principalmente per assistere a tutte quelle funzioni che caratterizzano la figura del vero e proprio «Vigilis Urbis». Prima fra tutte il continuo controllo dei prezzi e la truffe a danno del povero ed indifeso acquirente.

Promosso dal Servizio Sociale Emigrati

## L'8 Novembre Convegno Prov.le sul tema: «Presente e futuro dell'Emigrazione trapanese»

Nei giorni 8 e 9 Novembre nei locali della Camera di Commercio di Trapani si terrà un Convegno Provinciale promosso dal Servizio Sociale per gli Emigranti sul tema: «Presente e futuro dell'Emigrazione trapanese».

Le relazioni saranno tenute da un rappresentante della federazione unitaria CGIL - CISL - UIL, da un rappresentante del movimento Federalista Europeo e da un componente della segreteria dell'associazione stessa.

E' stato altresì stabilito di costituire il COMITATO PROMOTORE del Convegno, rinviando successivamente la distribuzione degli incarichi.

Contemporaneamente sarà aperta una «Mostra documentaria di fotografie, lettere, quadri e libri nei locali del Palazzo Cavarretta messi gentilmente a disposizione dal Comune di Trapani.

Da quest'anno, se le autorità competenti non saranno sollecitati, nel plesso Giovanni Gentile sito nel viale Europa, si dovrà effettuare il doppio turno. Infatti, l'Ufficio Sanitario del comune di Alcamo dr. Vito Vallone e l'ing. Mazzara dell'ufficio tecnico, in un sopralluogo effettuato nel plesso G. Gentile hanno dichiarato inagibili tre aule scolastiche.

Oggi si parla tanto di attività integrative nelle scuole e della scuola a tempo pieno ma purtroppo l'edilizia scolastica resta perennemente carente.

### Il commiato dalla scuola del Preside professor Giuseppe Cottone

Presente il Provveditore agli Studi di Trapani, dr. Ottaviano Nicita, il Preside Giuseppe Cottone, che in questi giorni ha lasciato la Scuola per raggiunti limiti d'età, ha porto il saluto di commiato al corpo insegnante dell'Istituto Magistrale convenuto nelle sale della Cassa Don Rizzo. Il Preside Cottone, visibilmente commosso, ha ringraziato tutti gli assistenti per la significativa e riuscita manifestazione.

### Alcamo invasa dai rifiuti

La sporcizia della città, l'assenteismo dell'ufficio sanitario e delle competenti autorità comunali ha avuto in questi giorni il suo triste, ma aspettato epilogo: 2 casi di salmonellosi in soggetti adulti ed un caso di brucellosi in un giovane di 12 anni.

Tutti e tre i contagiati sono stati trasferiti dal Civico di Alcamo all'Ospedale di isolamento di Palermo, poiché ad Alcamo non esiste un reparto di isolamento.

Cosa faranno ora le autorità comunali ed il medico provinciale per evitare un'epidemia, intensificheranno i servizi di vigilanza e di nettezza urbana per togliere il luridume nelle strade?

Lo scorso anno non si sono praticate ad Alcamo le opportune misure anticoleriche, anche se il comune ha incassato la somma relativa al servizio, speriamo che gli amministratori rivedano le loro posizioni e s'interessino della collettività di cui fanno parte e da cui sono stati eletti.

Vincenzo Ditta

## Reclutamento lavoratori specializzati

La segreteria della sede INIASA di Trapani informa gli ex allievi che la Società «Fluor Utile Intercontinentale», con sede in Londra, ha avanzato la richiesta di circa 300 lavoratori specializzati da occupare nella Repubblica dello Zaire per la costruzione, nella località di Fungurume, di uno stabilimento per la lavorazione di minerali di rame e cobalto per conto della «Société Minière de Tenke Fungurume».

In calce sono riportate le qualifiche professionali richieste, mentre per i requisiti stabiliti nonché alcune delle condizioni contrattuali offerte. Gli interessati potranno rivolgersi alla sede INIASA.

Gli Uffici del Lavoro opereranno il reclutamento accertando rigorosamente negli eventuali candidati il possesso dei requisiti richiesti, sulla base della documentazione presentata dagli interessati.

Gli Uffici stessi comunicheranno, di volta in volta, al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Direzione Generale del Collocamento e della Manodopera, Divisione V le adesioni raccolte e tratteranno agli atti la documentazione professionale degli interessati fino ad ulteriori comunicazioni.

### QUALIFICHE RICHIESTE:

Operatori - Gruisti, Rifornitori calcistruzzo, Muratori, Carpenteri, Verniciatori, Idraulici, Caldaisti, Saldatori strutturali, Tubisti, Mercaioli, Elettricisti, Meccanici per la refrigerazione, Meccanici per impianti pesanti, Meccanici per impianti leggeri e Saldatori riparatori di macchinari.

## Via Gioberti da un mese senz'acqua

Vibrate proteste sono pervenute nella nostra redazione da parte di alcuni cittadini abitanti nella Via Vincenzo Gioberti lamentando il mancato arrivo dell'acqua in tutta la zona. Da oltre 20 giorni, infatti, la Via Gioberti è completamente al «secco» e nulla lascia sperare per la soluzione del problema. Giriamo la sacrosanta protesta a chi di competenza per i provvedimenti del caso.

## TRAPANI NUOVA

Nino Montanti  
Direttore  
Vincenzo Adragna  
Condirettore  
Piero Montanti  
Redattore Capo  
Peppe Spezia  
Amministratore  
Antonino Schifano  
Direttore Responsabile

Autorizzazione Tribunale di Trapani - n. 66 del 30 Ottobre 1959

GLI ARTICOLI FIRMATI ESPRIMONO ESCLUSIVAMENTE LE OPINIONI DEI RISPETTIVI AUTORI.

ABBONAMENTI  
Ordinario . . . L. 5.000  
Speciale . . . L. 10.000  
Sostenitore . . L. 80.000

Per i tipi della STET Stab. Tip. dell'Editore A. Vento - Via G. B. Fardella - Tel. 3.10.07

Trapani, 10 Ottobre 1975

## MUNICIPIO DI TRAPANI

Requisizione di alloggi di proprietà dell'IACP

Il Sindaco, premesso che in data 19 agosto 1975 è crollato un vetusto edificio in largo Portagalli di proprietà di Aloisio Diega e di Pizzitola Paola, già sgomberato in esecuzione di ordinanza sindacale del 28-3-1968, n. 2449, e poi abusivamente ricostruito in parte dalla famiglia di Rosselli Giovanni:

● che sotto le macerie del suddetto edificio hanno perduto la vita tre componenti di detta famiglia;

● che immediati accertamenti tecnici eseguiti dall'Ufficio tecnico comunale hanno reso indispensabile lo sgombero degli edifici adiacenti a quello crollato;

● che le 19 persone rimaste senza tetto sono state provvisoriamente alloggiare in un albergo cittadino a spese del Comune;

● che alla richiesta di mettere alcuni alloggi a disposizione del senza tetto l'Istituto autonomo case popolari di Trapani ha risposto al Sindaco con nota n. 4827/Dir. 20-8-1975 di non avere alcun alloggio disponibile;

● che, a seguito di ricerche eseguite a mezzo del Corpo dei Vigili Urbani ed anche di alcuni sensali privati, il Comune è riuscito a reperire un solo appartamento sfitto, nel quale, dopo averlo preso in conduzione per il periodo di sei mesi e per il canone di lire 120.000 mensili, ha fatto trasferire sette delle 19 persone già sistemate in albergo;

● che frattanto ulteriori accertamenti compiuti dall'Ufficio tecnico comunale hanno evidenziato e stanno ancora evidenziando che numerose altre famiglie abitate, specialmente nei rioni più antichi e più popolari, come quello di San Pietro, in vecchi edifici danneggiati dai bombardamenti aerei del 1940 e del 1943, dall'alluvione del 1965 e dal terremoto del 1968, corrosi dal tempo e dalla mancanza di riparazioni ed ormai in pericolo di crollo;

● che gli accertamenti di cui sopra avevano reso indispensabile, alla data del 15 settembre '75, ordinanze di sgombero per un totale di 83 alloggi, in aggiunta a quelli fatti sgomberare subito dopo il crollo di largo Portagalli;

● visto il proprio decreto in data 15 settembre '75, col quale è stata disposta la ricognizione, da parte del Dirigente dell'Ufficio tecnico comunale, ing. Paolo Canino e dell'Ufficio sanitario, dott. Salvatore La Rocca, degli alloggi dell'IACP di Trapani in costruzione nel Rione Palma, al fine di una eventuale requisizione per sistemarvi temporaneamente le famiglie di cui è stato ordinato lo sgombero dagli alloggi in pericolo di crollo;

● che nella ricognizione eseguita il 18 settembre 1975, con l'intervento dell'Ingegnere capo e Direttore dei lavori dell'IACP, ing. Vittorio Gualiana Randazzo quale procuratore della Impresa costruttrice Edil - Randazzo, è stato accertato che sessantotto dei 134 alloggi costituenti il complesso edilizio visitato - e precisamente quelli più sotto indicati - erano quasi ultimati e sarebbero stati abitabili entro quindici giorni;

● ritenuto che la Commissione che dovrà procedere all'assegnazione dei nuovi alloggi dell'IACP non ha ancora iniziato i lavori preliminari e che presumibilmente avrà bisogno di molto tempo per portarli a termine, dato che le domande di assegnazione ammontano a circa duemila;

● ritenuto che l'esecuzione delle ordinanze di sgombero degli edifici pericolanti è di preminente interesse pubblico, sia per evitare che altri crolli provochino altre vittime, tra coloro che vi abitano e tra i passanti, nonché per rendere possibili gli opportuni lavori di puntellamento e di demolizione, senza i quali non potrà escludersi il pericolo di altre vittime;

● constatata l'impossibilità, allo stato, di provvedere a soddisfare con mezzi normali l'anzidetto pubblico interesse;

● che pertanto si rende indispensabile la requisizione di un adeguato numero di alloggi dell'IACP, i quali siano già abitabili ma non ancora abitati e neppure assegnati;

● che la requisizione degli alloggi sotto descritti va fatta anche in confronto dell'impresa costruttrice Edil - Randazzo, la quale, giusta la dichiarazione resa dal suo procuratore in sede di ricognizione, non li avrebbe ancora consegnati all'IACP;

● visto ed applicato l'art. 7 della legge 20 marzo 1864, n. 2248, all. E.

### DECRETA

1) Sono requisiti, per il periodo di sei mesi a datare dalla presa in consegna, i seguenti alloggi di proprietà dell'Istituto autonomo case popolari di Trapani, costruiti dall'Impresa Edil-Randazzo, siti in Trapani, Rione Palma:

Palazzina n. 6 del progetto approvato il 18 aprile 1973:

- n. 10 alloggi con quattro vani, ingresso, disimpegno, servizio igienico e cucina;

- n. 8 alloggi con quattro vani, ingresso, doppi servizi igienici, disimpegno e cucina;

Palazzina n. 8 del progetto medesimo:

- n. 30 alloggi con cinque vani, ingresso, disimpegno, doppi servizi igienici e cucina;

- n. 20 alloggi con quattro vani, ingresso, disimpegno, doppi servizi e cucina.

2) Gli alloggi saranno presi provvisoriamente in consegna dal Dirigente dell'Ufficio tecnico comunale, ing. Paolo Canino, il quale all'uopo si recherà sui luoghi il giorno 5 ottobre 1975, alle ore 9, assistito da due geometri dell'Ufficio tecnico comunale e dal Comandante dei VV.UU. Egli prenderà possesso degli alloggi anche nell'assenza dei rappresentanti dell'IACP e dell'impresa costruttrice e ne curerà la custodia sino a quando vi si trasferiranno le famiglie sgomberate dagli edifici pericolanti.

3) Subito dopo, con successivi singoli provvedimenti, ciascun alloggio sarà assegnato e consegnato, come provvisoria abitazione, ad una delle famiglie di cui sopra, con espresso obbligo, da sottoscrivere dal capo famiglia, di corrispondere all'IACP il relativo canone di affitto con tutti gli accessori, nonché di rilasciare spontaneamente l'alloggio all'IACP alla scadenza del periodo di requisizione, salvo il caso di assegnazione definitiva da parte dei competenti organi.

4) Il presente decreto dovrà essere notificato entro il trenta corrente mese all'IACP di Trapani, all'Impresa Edil - Randazzo, all'ing. Paolo Canino

(segue a pag. 4)

## PROVINCIA DI TRAPANI

### Concorso

Concorso pubblico per titoli integrato da una prova di idoneità tecnica ad un posto di «Inserviente Tecnico» - Classe iniziale di stipendio - Carriera Operaia del Ruolo L.P.I.P. - Reparto Chimico.

Scadenza presentazione domande: 6 NOVEMBRE 1975.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Amministrazione Provinciale di Trapani.

IL PRESIDENTE (Avv. Rosario Ballatore)

## BANCO DI SICILIA

Istituto di Credito di Diritto Pubblico Presidenza e Amministrazione Centrale in Palermo

Patrimonio: L. 103.679.885.916

275 Filiali in Italia

7 Uffici di Rappresentanza all'Estero

Sportelli in Trapani:

Sede - Via Garibaldi, 9 - telef. 28222

Ricevitoria Prov.le II.DD.

Via Garibaldi, 9 - telef. 23180

Agenzie di Città:

n. 1 - Via Palermo, 67 - telef. 35437

n. 2 - Via G. B. Fardella, 180/191 - tel. 23420-21730

n. 3 - Via Partanna, 9/11 - telef. 21146

Sportello staccato Cassa Cambiali

Cassa Regionale - Servizi Speciali

Via Fardella 216/218 - telef. 22675 - 47349

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA E CAMBIO

## F. Cernigliaro

MATERIALI DA COSTRUZIONE

ARTICOLI IGIENICO SANITARI

PAVIMENTI ARTISTICI

Via Castelvetro, 35 - Tel. 34535 - PACECO

A Potenza conferma dei granata

E domenica sotto a chi tocca...

Col Pro Vasto, prossimo avversario al «Provinciale», si cerca il definitivo rilancio del Trapani e l'abbandono dei bassi fondi della classifica

Tranquillo pareggio del Trapani a Potenza in un incontro giocato a ritmo abbastanza elevato anche se non vi sono stati spunti tecnici spettacolari.



Enrico Ferrari: Anche a Potenza fra i migliori

Si aspetta di giorno in giorno la svolta in un senso o nell'altro e ci si augura che dirigenti e tifosi sappiano rispondere positivamente alle aspettative così come sta facendo la squadra.

Il quinto turno di campionato vede intanto il ritorno dei granata al «Provinciale» contro gli abruzzesi del Pro Vasto i quali, benché abbiano collezionato finora un pareggio e tre sconfitte, non partono certo battuti e cercheranno proprio a Trapani di portare un risultato positivo per non uscire a mani vuote da una doppia trasferta che li ha già visti battuti a Nocera per un gol subito nel finale dopo una gara accorta e ben giocata.

Calcio Minore

Domenica al via anche la Seconda Categoria

Mentre si cerca la squadra - guida tiene banco Don Bosco - Libertas

Dopo i due maggiori campionati della Lega Dilettanti, scatta domenica prossima anche la II Categoria. Quello che ci interessa più da vicino è il girone «L», che vedrà allineate ai nastri di partenza quattro squadre del capoluogo, vale a dire Borgo Annunziata, Juvenilia, Libertas e Piccola Roma, nonché l'Entello e l'Erice.

In proposito ad ogni buon conto qualcosa si potrà cominciare a capire dopo la prima giornata di campionato, che proprio in tale direzione offre non poche belle possibilità. Naturalmente l'attesa è notevole per tutte e sette le partite in programma, ma non si può certo fare a meno di notare che spicca di gran lunga sulle altre quella di Calatufimi, dove la locale Don Bosco riceve la Libertas. Un primo eloquente responso sulle reali possibilità dell'Entello lo dirà la visita che agli ericini renderà al «San Nicola» il Borgo Annunziata.

La vittoria contro il Palermo, indubbiamente, non fa testo anche se al rosanero sono stati dati 19 punti di scarto (85 - 66), bisogna però, soffermarsi sulla qualità del gioco e degli schieramenti sciocriati nel corso della partita.

«Trofeo Maltese»

Muratori e falegnami al comando ... e domenica saranno di fronte

Nessuna squadra a quota 4 dopo la seconda giornata calcio, organizzato dal comitato provinciale dell'A.I.C.S. (Associazione Italiana Cultura e Sport) e giunto alla sua terza edizione. Questa seconda giornata del torneo ha visto, infatti, i Meccanici fermare i Falegnami ed i Verniciatori battere gli Idraulici, mentre i Marmisti hanno osservato il loro turno di riposo ed in pratica sono rimasti l'unica squadra a punteggio pieno, anche sulla vittoria ottenuta all'avvio ai danni dei Pittori pendente un reclamo.

L'incontro più importante della giornata vedeva di fronte Falegnami e Meccanici. Ebbene, la partita non ha tradito le attese ed ha le due squadre saranno tra le grandi protagoniste di questa edizione del Maltese. E' finita 0 a 0, ma il risultato ad occhio non deve trarre in inganno. Pure in bianco si è concluso l'incontro Pittori - Lattonieri, mentre i Verniciatori, dopo la sconfitta subita ad opera dei Falegnami, si sono rifatti a spese degli Idraulici, che hanno battuto di misura (1 a 0). A completare il quadro dei risultati della seconda giornata la scorpacciata dei Muratori nei confronti di una Farel in campo a ranghi incompleti (è finita 6 a 0).

Rosmini

A Marsala prova di carattere e tanta, tanta grinta

Abbozzati gli schemi contro i resti di un Marsala decimato

Contro i resti di un Marsala decimato da Infortuni (mancavano Gaspare e Mario Parrinello, Ribaudo e Rinaldo) alle prese con le tesi di laurea in architettura (la Rosmini ha collaudato positivamente e il suo lavoro pre - campionato).

Ciò nonostante la squadra ericina ha messo in mostra tanta grinta e alcuni schemi tutto sommato di buona fattura.

In particolare va sottolineata la prova del «cechino» Enzo Naso in serata di grazia e la buona volontà di Giulio La Barbera e Tilotta ancora non a punto con la forma.

Bene anche Peppe Barbara il quale ha avuto l'ingrato compito di controllare Peppe Vento. Il numero uno del Marsala a corto di preparazione (solo un allenamento) per molti minuti è stato tenuto a bada dal rosmoliniano, ma Vento con alcune impennate, nel finale, si è esibito in numeri del suo repertorio. La vittoria rosmoliniana contro un declassato Marsala non fa una grinza, ma per Safina e per i suoi giocatori molto il lavoro che l'attende.

L'arma principale della Rosmini è stata la grinta, un'arma formidabile se usata con raziocinio, ma ancora la Rosmini la usa un po' avventatamente e Nino D'Angelo (Segue a pag. 4)

TOTOCALCIO

Table with 2 columns: Concorso n. 7 del 12-10-75, and list of teams with scores.

PALLACANESTRO

EDERA: Indicazioni confortanti

Contro l'U.S. Palermo un provino soddisfacente venerdì alla « Dante Alighieri » contro la Rocche di Rao

Dare un giudizio su una gara amichevole è sempre estremamente difficile. Si rischia di cadere nel fatuo di non dire il vero e di prendere delle severe cantonate.

Parlando dell'incontro (il primo incontro) amichevole dell'Edera contro l'U.S. Palermo dobbiamo segnalare che la squadra allenata da Mione ha già denotato notevoli progressi, specie in fase difensiva, cioè si è intrapresa la strada giusta, ma tra dire che l'Edera è ormai una squadra che difende bene e dire il contrario, ci corre molto.

Con questo non voglio dire che l'Edera ha giocato male a Palermo, ma ancora deve progredire a lungo affinché acquisti quella mentalità che per certi versi solo ora la distingue.

Contro i rosanero di Lanfranchi, la squadra dell'On.

Ernandez, Salone, Papa, Valenti, Vento, come pure Daidone e Rondello, si sono procurati in fase difensiva e come hanno saputo mettere a frutto le direttive che Mione ha impartito in questa fase di pre - campionato.

In merito all'attacco non vi sono problemi. L'Edera ancora una volta ha dimostrato di possedere un gioco brillante che ha posto in difficoltà i rosanero che in certi casi si sono trovati in evidente malpartito contro le sfuriate degli ederini. E dire che la squadra di Lanfranchi ha già disputato di verse amichevoli dove ha dimostrato di essere a buon punto, quindi, è evidente che la formazione del presidente Montanti ha imboccato la strada buona, se è riuscita a battere sul proprio terreno l'U.S. Palermo. In particolare si è notata

Ci diceva che, indubbiamente, la squadra ha fatto molto, ma molto resta da fare se si vuole affrontare il campionato senza patemi d'animo e con la segreta speranza di ben figurare.

Anche da parte dei ragazzi c'è stata un'autocritica, ognuno ha ammesso i propri limiti odierni, ciò è costruttivo perché ancora c'è tempo per migliorare e per forgiare una mentalità molto più agonistica.

E' evidente che i giocatori hanno preso coscienza dei loro mezzi e delle loro possibilità, sanno di poter fare molto, ma bisogna che con spirito di sacrificio venga ancor più messo alla prova per meglio interpretare quello che il loro allenatore e gli sportivi ederini pretendono.

Resta l'incognita di Barraco il quale, come è noto,



La formazione ederina che sul parquet della «Fiera» ha dimostrato di essere sulla buona strada

Nino Montanti ha fatto una buona gara, ha messo in mostra una discreta condizione atletica, ha delineato, per sommi capi, la sua nuova struttura. In sostanza il lavoro di Mione è stato ben recepito e anche se non siamo all'apice bisogna sottolineare che i ragazzi sono sulla strada giusta.

La vittoria contro il Palermo, indubbiamente, non fa testo anche se al rosanero sono stati dati 19 punti di scarto (85 - 66), bisogna però, soffermarsi sulla qualità del gioco e degli schieramenti sciocriati nel corso della partita.

E' stata una lieta sorpresa constatare che i vari Magadino, Barraco, Sugamiele,

una difesa aggressiva, che ha permesso ben poco a Famoso e soci, dove Valenti l'ha fatta da padrone. Ma torniamo a ripetere quale valore possiamo assegnare a questa prima amichevole? E' noto che i tecnici (tutti i tecnici) danno scarsa importanza ai risultati, piuttosto, guardano come la squadra si muove e come si chiama agli indirizzi tecnici da loro impartiti.

Mione a fine gara con l'U.S. Palermo era visibilmente soddisfatto, ma non tanto quanto desiderava anche perché la gara è stata falsata da un primo tempo che è durato ben 55 minuti e da una ripresa che è durata più mezzora.

si è iscritto alla facoltà di medicina di Siena; Barraco ha promesso ai dirigenti, tecnico e anche ai suoi amici che sarà presente negli impegni più difficili per dare il proprio contributo all'Edera che resta sempre la sua squadra.

Per questa settimana sono in programma due incontri amichevoli. Il primo è quello tra l'Edera e l'U.S. Palermo di Lanfranchi la squadra rosanero restituirà la visita ai colleghi trapanesi, il secondo incontro sarà quello tra gli ederini e la Rocche di Rao. Molto probabilmente, gli incontri si disputeranno a porte chiuse.

Nino D'Angelo

Il punto «tecnico»

a cura di LEO MIONE

LA DISCIPLINA: SERIETA' E INTERESSE

Gli allenatori solgono all'inizio di preparazione, mettere bene a fuoco l'importanza della disciplina, stabilendone norme e postulati richiamati via, via durante il corso dell'anno. La disciplina costituisce pertanto la base, su cui si svolgerà ogni lavoro di carattere tecnico e solo su questa base, ogni lavoro sarà proficuo ed appassionante. Quando si parla di disciplina, non ci si riferisce a quella di tipo militare o draconiano, ma ad una disciplina che è più consona allo spirito di uno sport, e che vi è più congeniale. Essa, così come io ho cercato di stabilirla nella mia squadra, è da intendersi come reciproco rispetto tra i giocatori, conformità di questi alla volontà dell'allenatore in merito ai problemi tecnici, concentrazione ed attenzione massima in palestra, che non è da considerarsi un luogo di libera ricreazione e di sfogo, ma un luogo di addestramento e di studio tecnico, un luogo di divertimento, se impegnarsi al più significa divertirsi. La disciplina nella pallacanestro quindi, lungi dall'essere osservata di rigide norme, è serietà ed interesse. Si intende bene come due fattori così essenziali e così profondamente immateriali non si ottengano con costrizioni, né con asprezze di sorta. V'è in proposito tutta un'opera da svolgere con sagacia e duttilità che si fonda sulla comprensione delle esigenze effettive degli atleti e sul divieto di tutto ciò che

è nocivo ad una attività sportiva che vuole essere dignitosa. Accanto a tutto ciò non bisogna mai trascurare di sensibilizzare i giocatori di fronte a talune difficoltà, inseparabili da una squadra, dal momento che a doverla rendere compatta ed unitaria concorrono dieci personalità diverse talora divergenti. E' bene anche renderli partecipi di tutti i problemi che possono riguardarli e relativi alla stessa compagine. Gli atleti animati da questo spirito di disciplina, così come noi la intendiamo, pensano siano in grado di scendere in campo, capaci di esercitare in maniera corretta e perciò responsabile il loro ruolo, da un punto di vista tecnico.

Appare chiaro dunque come si tratti di un lavoro assai delicato che richiede

accortezza ed elasticità nell'allenatore il quale, fra l'altro nel seno della Società dovrà essere un chiaro esempio di serenità e uno stimolo continuo all'interesse.

Ove dovessero mancare questi due capisaldi si rischierebbe di smarrire nell'atmosfera di una attività caotica e disordinata; si rischierebbe di soffocare quei valori educativi della pallacanestro che operano sullo spirito e sul corpo. Riteniamo, in definitiva, che presso i nostri atleti trapanesi la disciplina sia bene osservata, e i risultati che negli ultimi anni hanno coronato le attività delle varie Società, certamente sono stati conseguiti anche in virtù di questo.

Ora tutti gli sforzi devono essere rivolti nell'intendimento di mantenerne vivo e costante il rispetto.

"Polverosi," sogni di gloria sui campetti di periferia

Nel tragitto verso il campo sportivo, viene subito da domandarsi se, questa volta il custode ha ripulito o innaffiato il campo di gioco. Il perimetro in terra battuta, infatti, è estremamente polveroso, la rete di recinzione si trova a poco più di un metro dalle righe che lo delimitano e gli spettatori, di conseguenza, sono soggetti a soventi spruzzate di polvere, dovendo assistere alle partite proprio dai bordi del campo. Non si tratta, come è facile intuire, di soffici terreni erbosi quali, ad esempio, quelli dello stadio Provinciale di Trapani; non si parla, a fine partita, in caso di vittoria, di premi favolosi; non c'è la festosa cornice di pubblico che caratterizza gli incontri dei calciatori professionisti. Non c'è tutto questo, eppure quei ventidici ragazzi la cui età è al massimo di 18 anni, ci danno dentro con tutte le loro forze, impegnandosi sino all'ultimo di gioco, in una strenua rincorsa alla vittoria che, per loro, riveste ancora il significato esistente nelle competizioni che si svolgevano ad Olimpia. A volte seminascevoli dalle nuvole di polvere che li fanno protagonisti quasi irreali di una partitura interpretata a soggetto, si esibiscono di fronte a poche decine di persone, per lo più parenti o conoscenti, con l'unico proposito di divertirsi e far divertire. Se poi viene anche la vittoria, tanto meglio. In caso di sconfitta, niente vittimismo, niente scene plateali. Andrà meglio la prossima volta.

Qualcuno tra i pochi ma attenti spettatori, afferma: «Ma guarda un po', è molto più divertente vedere giocare questi ragazzi, che i Misteri della nostra Nazionale. Questi, almeno, si impegnano, corrono, lottano. Non saranno dei virtuosi del pallone ma che importa? Eppoi, c'è qualcuno che è veramente bravo».

Come dargli torto se, se qui ci si appassiona veramente, mentre allo stadio, levato rarissime eccezioni, quasi ci si addormenta dalla noia?

C'è poi da considerare la partecipazione, l'attaccamento con il quale questi ragazzi gioiscono e soffrono per la loro squadra; un attaccamento che coinvolge un po' tutti.

I sognatori, ed è giusto, non mancano. Pensano alle società maggiori (non quelle professionistiche), quelle che gli possono offrire qualcosa di più. Per il momento sarebbe più che sufficiente. Sono innocenti sogni di gloria, sogni che esauriscono nei desideri più pacati di giovani che intendono fare semplicemente dello sport. Sogni di giovani che giocano al calcio, perché amano il calcio e fanno volentieri dei sacrifici pur di praticarlo.

In questa ottica, gli sguardi amorevolmente interessati dei genitori, che magari vorrebbero vedere il figlio «abilissimo nel controllo del pallone», giocare in squadre «più consono alle sue capacità», sono assolutamente fuori posto. Qualcuno insiste, ma deve poi rassegnarsi. L'importante è davvero solo giocare, in un campo erboso, come in un polveroso.

L'ambizione, è ovvio, c'è. Esiste perché è una componente del nostro animo. Questi ragazzi, tuttavia, non la esasperano a tal punto da farne una ossessione, e ciò, naturalmente, è una cosa che non può far che piacere.

Pochi sfidano, pochissimi riescono ad entrare nei prestigiosi clubs del nostro calcio. La stragrande maggioranza continuerà a giocare su questi campi pieni di polvere, dove ad incoraggiarli c'è soltanto la voce sempre più rauca del loro allenatore e quella di poche decine di affezionati spettatori. Per loro niente milioni a palate, niente televisione; nessuno di questi vantaggi. Nessun vantaggio, ma un solo, grande, privilegio: quello di divertirsi realmente, praticando il gioco più bello del mondo.

Sprint

Comunicato

La Casa di cura «Centro Emodialisi» (Renali artificiali) Dott. Mucaria - Viale Europa n. 2 - tel. 833128 - 833587 - Valderice Comunica che il Dott. Stalteri Nefrologo della Università di Padova visita per Malattie renali nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle ore 16 alle ore 19.

ERICELAMP

FABBRICA LAMPADARI ESPOSIZIONE PERMANENTE Fabbrica e Uff.: Via Vittoria, 7-5 - Tel. 62600 TRAPANI

SPORTIVI, per l'acquisto di maglie e tute rivolgetevi al magnifico

ALTA MODA ESTENSE

soc. coop. r. l. Stab. in Pietretagliate - tel. (0923) 27 1 44

Ristorante TIRRENO

Pizzolungo Nuova direzione Pippo CATALANO cucina internazionale Tel. 27534

TARIFFE PUBBLICITA'

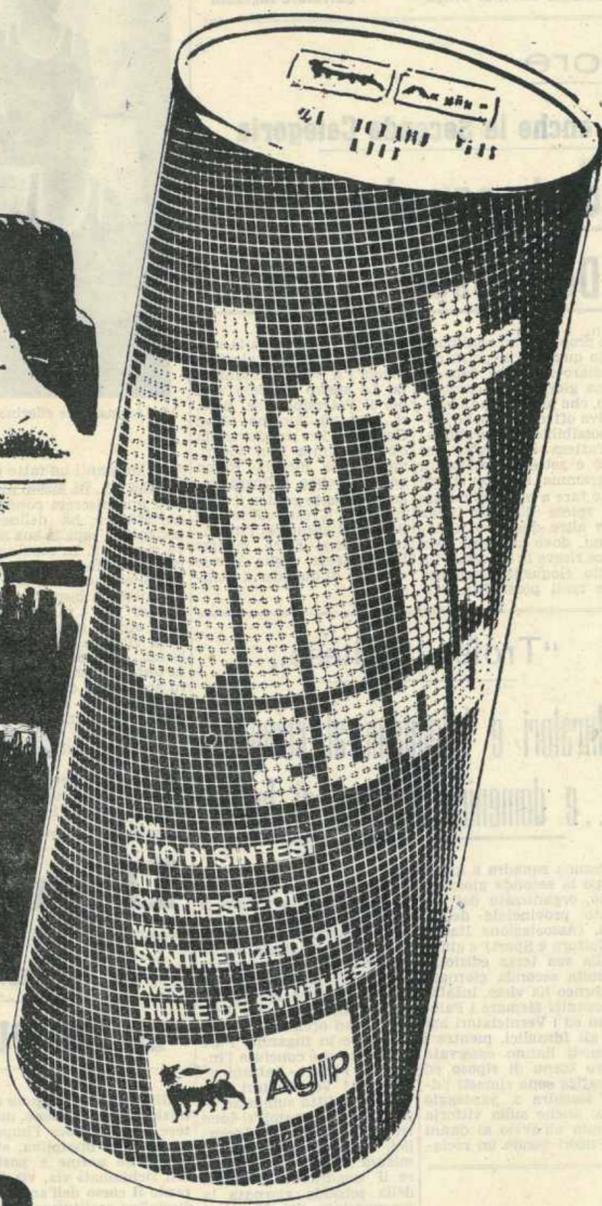
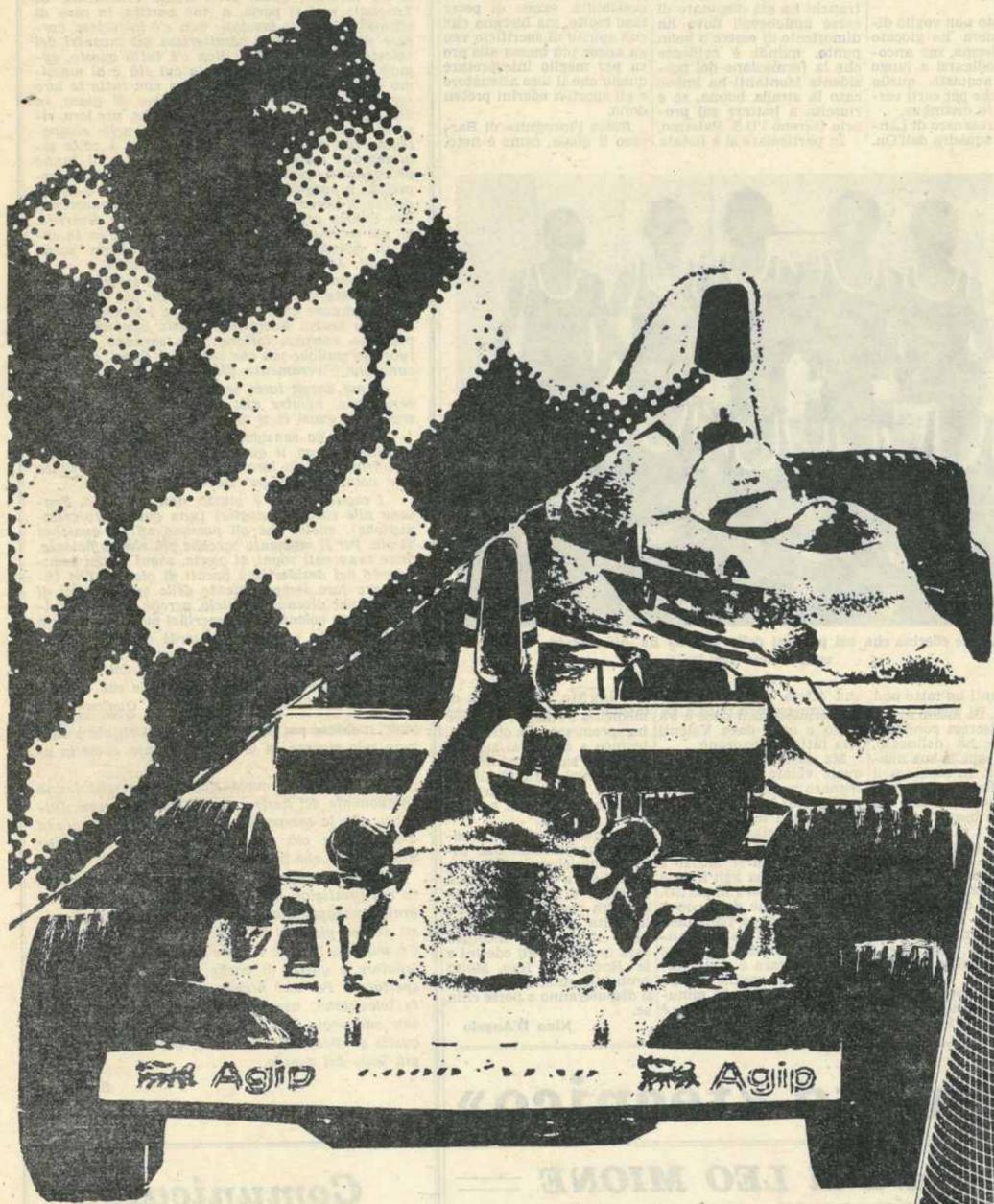
Tariffe Trapani Nuova per mm.: Commerciali e professionali L. 450; legali, finanziari, giudiziari L. 900; appalti e concorsi L. 500; Cronaca e redazionale L. 700; Necrologie L. 500; Nozze, culle, lauree L. 500; avvisi economici L. 150 a parola.

Tematica: L'AVIS nel mondo del lavoro

al G.P. degli Stati Uniti

# FERRARI VINCE

## e conferma il suo primato mondiale



# FERRARI-AGIP

la collaborazione che vince al più alto livello

## Celebrazione della VII Giornata Nazionale dell'AVIS

Si celebra il 12 ottobre la VII giornata dell'AVIS la cui tematica è: «L'AVIS nel mondo del lavoro» e per la quale le forze del lavoro, sia sindacali che imprenditoriali, daranno la loro partecipazione attiva attraverso manifestazioni, e senza dubbio con raccolte massive di sangue presso i Centri a tal uopo istituiti.

La scelta della tematica, per la verità, si ripete per la seconda volta ed a distanza di un solo anno, abbraccia l'intera vita umana là dove essa ha un significato autentico, una espressione sostanziale, ma caratteristica d'impegno costruttivo.

L'aver riproposto anche per quest'anno il tema della giornata nazionale precedente, non è dettato solamente dalla sua vastità o dalla sua universalità, dalla sua forza penetrativa ovvero dai suoi problemi, od ancora dai suoi orizzonti e dai suoi messaggi sempre inesauribili in un mondo dove la enorme e pressante richiesta di unità trasfusionali non soddisfa i più elementari fabbisogni quotidiani, ma quest'oggi dev'essere intesa anche in un dovere etico, in un dovere verso il proprio simile, in un dovere che s'identifica in missione e si sublima in un esercizio per il fratello, che talune volte può essere lo stesso col quale si condivide la giornata di lavoro.

Ancora, si vuole avvicinare la voce nuova attraverso la gente degli operatori sanitari per proporre agli ignari, agli indifferenti, ai titubanti, ai pavidi un colloquio diretto in tal modo che questi operatori possano fugare tutte le riserve sulla donazione di sangue. Del resto che l'AVIS proponga nel mondo del lavoro — e non solo ad esso — di essere il protagonista nel campo della donazione di sangue è l'evidente constatazione di piena efficienza del servizio emotrasfusionale diretto dall'AVIS in questi lunghi anni che ebbero il suo inizio nell'anno 1927. In un tempo allorché nessuno si curava di organizzare un servizio adeguato, «ad hoc», l'AVIS ha proposto alla Nazione un modello associativo su base volontaria, che ancor oggi è il suo strato fondamentale dell'associazione.

L'AVIS nei suoi quarantotto anni di attività ha manifestato costantemente un impegno e una disponibilità organizzativa ormai recepita da quasi tutte le Regioni d'Italia. L'educazione alla solidarietà umana, il reclutamento e l'organizzazione dei donatori di sangue attraverso le innumerevoli sezioni sparse nell'intero territorio italiano, il capillare servizio di raccolta attraverso automezoteche, i centri di trasfusione fissi ed i centri trasfusionali, il servizio trasfusionale del quale hanno usufruito sia Ospedali, sia Cliniche che privati, la creazione di un Istituto di produzione di emoderivanti con sede a Milano, hanno visto quest'AVIS sempre impegnata e sempre disponibile, ma soprattutto migliorata sotto il profilo della qualità.

Per tale motivo si condivide pienamente quanto è riportato nel contesto del-

l'art. 1 della riforma Sanitaria, perché l'AVIS sarà parte integrante del Servizio Sanitario Nazionale, servizio che come è noto è costituito «dal complesso unitario delle attività e delle strutture destinate alla promozione, al mantenimento ed al recupero dello stato di benessere fisico e psichico di tutta la popolazione». Un servizio insomma che — come è stato detto precedentemente — è stato assolto dall'AVIS dal tempo in cui mancavano le strutture che sarebbero spettate organizzare dallo Stato.

L'AVIS è indubbio che svolge in materia pubblica — in quanto sottoposta a tutti i controlli necessari a un servizio pubblico, perché rivolto al bene generale, senza discriminazione utilizzando per questo i cittadini che si rendono disponibili per la donazione di sangue.

Nella giornata nazionale che l'AVIS vuole proporre al cittadino italiano con la periodicità annuale, nella seconda domenica di ottobre di ogni anno, non si può fare a meno di concludere con lo stesso documento di chiusura presentato al Congresso di Pescara: «Il riconosciuto concetto della natura sociale della donazione del sangue dal quale discende il carattere pubblico del rapporto trasfusionale che fa del donatore un esemplare operatore sciente e partecipe nel quadro della salute pubblica, implica una più intima e collaborativa integrazione dell'AVIS nella programmazione e gestione del servizio, con utilizzazione delle strutture tecniche ospedaliere ed extraospedaliere nonché degli altri presidi della salute pubblica, con il riconoscimento del costo sociale del servizio e con adeguati finanziamenti pubblici.

A livello di Regione Siciliana si auspica la predisposizione e l'approvazione di una legge Regionale atta ad assicurare la distribuzione delle unità trasfusionali a tutti coloro che ne avranno bisogno a titolo gratuito. Una nuova legge quindi, impostata in maniera tale da incentivare le donazioni in una nobile gara di solidarietà e di altruismo in modo da porre la Regione Sicilia al pari delle altre Regioni; nel riconoscimento della funzione civica e sociale delle associazioni, aventi come attività istituzionali preminente la donazione volontaria del sangue. Ma il tutto deve trovare la sua logica finalizzazione.

L'inserimento dell'AVIS, sia come sezioni di donatori sia come strutture sanitarie esistenti nella Sicilia, devono essere recepiti soprattutto nel piano ospedaliero regionale, piano che proprio in questi giorni dovrebbe vedere la sua pratica compilazione.

Il mondo del lavoro in questa giornata attraverso le sue organizzazioni sindacali ed imprenditoriali, con la sua presenza conferma non solo il ruolo svolto dall'AVIS, ma realizza con il suo apporto di donazione la base del servizio stesso, un servizio che ha nome Fratellanza, Collettività, Umanità.

### MUNICIPIO DI TRAPANI

(segue da pag. 2)

e al Comandante dei Vigili Urbani, magg. Giuseppe Messina, ed inviato in copia, a cura del segretario generale, al Prefetto, al Questore, al Comandante del Gruppo dei Carabinieri, al Procuratore della Repubblica, al Consigliere d'Appello dr. Coci quale Presidente della Commissione per l'assegnazione degli alloggi popolari, agli Assessori comunali ai LL.PP. e alla P.U., alla CGIL, alla CISL, alla UIL, ai quotidiani «Giornale di Sicilia» e «L'Ora», ai settimanali «Trapani Sera», «Faro» e «Trapani Nuova», ad ognuno al rispettivo indirizzo in Trapani.

Trapani, il 27 settembre 1975

Il Sindaco  
dott. Cesare Colbertaldo

### ROSMINI

(segue da pag. 3)

buon per gli ericini che il Marsala era solo una brutta copia della squadra che conosciamo.

Senza una difesa adeguata per Naso e soci è stato facile, tutto è andato secondo i piani, ma all'uscita della palestra, l'abbiamo udito con le nostre orecchie, quando qualche giovinco diceva a Safina abbiamo dato spettacolo, con buon giudizio, il tecnico gli ha risposto che ancora c'è molto da lavorare.

In particolare deve lavorare Peppo Grasso, perché se giocherà come a Marsala non sarà di alcun giovamento alla Rosmini pur restando una giovane promessa.

Solo tornando ai vertici di rendimento Grasso potrà portare il proprio contributo alla squadra, perché se giocherà come a Marsala non sarà di alcun giovamento alla Rosmini pur restando una giovane promessa.

### INQUINAMENTO

(Segue da pag. 1)

1975 è uguale a quella del 1970: stessa rete idrica ridotta ormai a colabrodo; con la variante che quest'anno le cose si son fatte sentire particolarmente perché c'è stata la malaugurata contrazione dell'aprovvisionamento idrico da parte dell'acquedotto di Bresciana. La situazione epidemiologica delle malattie infettive, che noi usiamo come parametri, e che sono il tipo e l'epatte virale, non si discosta molto dagli anni precedenti come risulta dai dati statistici da me presentati e che vanno dal 1970 al 1975. In attesa del rifacimento della rete idrica l'unica arma di sicurezza che abbiamo a nostra disposizione è che l'acqua venga clorata con una appropriata quantità di cloro. Sono riuscito finalmente a

sentire il sapore di cloro nell'acqua di Trapani, e questo è un dato molto confortante. Posso assicurare che sto seguendo molto da vicino la situazione idrica in città con prelievi ed esami che mi danno l'assoluta certezza che l'acqua in arrivo ai serbatoi di Trapani sia perfettamente potabile. Sto anche predisponendo un piano, che dovrà durare circa una settimana per un attento controllo di tutti i punti chiave della città ed avere dai dati molto precisi. Fin qui il Medico Provinciale dottor Asaro.

Come già accennato, il contenuto delle dichiarazioni dell'Ufficio Sanitario dott. La Rocca non si discosta molto da quello del dott. Asaro che esordisce con una significativa precisazione: «E' bene subito precisare che le analisi di laboratorio, per

quanto mi compete, sono ferme al 30 Settembre per via dell'eccessivo lavoro in cui sta andando incontro il laboratorio d'igiene e profilassi. Dall'ultima analisi in mio possesso si è riscontrato ancora quell'indice d'inquinabilità migrante ma per quanto riguarda la situazione in generale il responso può considerarsi soddisfacente mantenendosi a livelli di sopportabilità. Tengo a precisare che le preoccupazioni riguardano soprattutto l'uso dell'acqua per fini alimentari, mentre può essere tranquillamente usata per l'igiene personale».

L'ing. Lombardo è decisamente ottimista anche se non nasconde delle preoccupazioni per le gravi condizioni della rete idrica: «Dalle analisi effettuate il 25 Settembre direttamente nei pozzi di Bresciana sono emersi dei

dati confortanti resi poi ulteriormente rassicuranti dopo la clorizzazione. Purtroppo le condizioni della rete idrica cittadina sono quelle che sono per cui si verificano dei micro-inquinamenti difficili da individuare perché migranti. I pericoli maggiori sussistono comunque nella zona di Trapani nuova e particolarmente nel circondario comprendente le vie Orti, Archi, della Zagara, del Limone, dell'Arancio ecc. dove la vecchia rete idrica, per via del mancato funzionamento degli scarichi è completamente immersa in una falda di fogna.

Per la definitiva soluzione del problema non resta che attendere il completo rifacimento della rete idrica i cui lavori potrebbero anche iniziare prima della prossima estate».

A questo punto, sentito

il parere di tre autorevoli funzionari dovremmo trarre le opportune conclusioni. Ma più che conclusioni noi potremmo semmai fare delle semplici considerazioni. Nessuna nota confortante è infatti emersa dall'incontro con i tre illustri funzionari. Niente che già non si sapeva. Non ci resta allora che lasciare ogni considerazione al buonsenso di ogni cittadino senz'altro più pensoso della propria incolumità.

### RADIO TRAPANI

(segue da pag. 1)

Trapani la notte non sente e non parla... venendoci così a mancare quel faro di luce fra noi e la nostra città.

Apprendiamo ora che il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni ha deciso di effettuare il servizio continuativo. Il che ci riem-

pie di gioia giacché l'enorme lacuna viene ad essere colmata, ma ci sconcerta il fatto che, a quanto pare il provvedimento è a carattere sperimentale.

Noi crediamo che il provvedimento sia sperimentale «pro forma», giacché sulla necessità del servizio notturno non dovrebbero esistere dubbi. Questa è stata la nostra aspirazione ed è l'aspirazione dei

marittimi che abbiamo raccolto in ogni parte. In questo periodo in cui la libertà delle acque internazionali viene ad essere messa in forse dall'atteggiamento della Tunisia nei confronti delle nostre imbarcazioni lasciate in balia del servizio notturno che se stessi il provvedimento Radio Trapani disimpegnerà ha il sapore di un fatto providenziale.

### SCUOLA AUTONOMA DI OSTETRICIA DI TRAPANI

OSPEDALE S. ANTONIO ABATE

Si ricorda alle interessate che le iscrizioni ai corsi per il conseguimento del diploma di ostetricia sono aperte e si chiuderanno il 29 novembre 1975. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Scuola, telefoni: 62432 - 62262 - 62420 - 62267 (prefisso 0923).

IL SEGRETARIO  
Rag. Vittorio Greco

IL DIRETTORE  
Prof. Pietro Ragonese